

# 50° Earth Day: La nostra Terra è un Parco

22 APR 2020

di P.N.R. Monti Ausoni e Lago di Fondi

Sono passati 50 anni: allora c'era la guerra in Vietnam, e il dissenso dei popoli che chiedevano la pace contro le armi si mescolava con le prime manifestazioni ecologiste.

Dal 22 aprile 1970, due giorni e un mese dopo l'equinozio di primavera, si celebra in tutto il mondo l'Earth Day per invitare a riflettere e per affrontare adeguatamente le grandi questioni quali l'inquinamento del Pianeta, i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

Tutti noi, alle cui azioni possono ricondursi molti di questi fenomeni preoccupanti, dobbiamo farci, oggi più che mai, una domanda:

ci sarà un motivo se HEART e EARTH  e  sono due parole formate dalle stesse lettere?!?

## 22 APRILE - GIORNO INTERNAZIONALE DELLA MADRE TERRA

La prima *Giornata della Terra* (Earth Day) si è tenuta il 22 aprile 1970 negli Stati Uniti, organizzata dall'*Earth Day Network*, e coinvolse 20 milioni di cittadine e cittadini in favore della protezione del pianeta. Quest'anno dunque ricorre il suo 50° anniversario.

Nel 2009 l'Assemblea Generale delle **Nazioni Unite**, con la Risoluzione A/RES/63/278, ha deciso di designare il 22 aprile quale **Giorno Internazionale della Madre Terra**.

La decisione fu presa *"considerando che la Terra e i suoi ecosistemi sono la nostra casa e convinti che per giungere a un giusto equilibrio tra i bisogni economici, sociali e ambientali delle generazioni presenti e future, occorre promuovere l'armonia con la natura e la Terra"*.

Il nome della ricorrenza fu scelto *"costatando che Terra Madre è espressione comune utilizzata in numerosi paesi e regioni per designare il pianeta Terra e che essa illustra l'interdipendenza esistente tra gli esseri umani, le altre specie viventi e il pianeta sul quale noi tutti viviamo"*.

Il **tema** scelto per l'edizione **2020** è: **azione per il clima**. Gli organizzatori dell'Earth Day Network hanno fatto tale scelta tematica in quanto: *"Le enormi sfide - ma anche le grandi opportunità - di agire sui cambiamenti climatici hanno fatto di tale questione l'argomento più urgente per il 50° anniversario. Il cambiamento climatico rappresenta la più grande sfida per il futuro dell'umanità e dei sistemi di supporto vitale che rendono il nostro mondo abitabile.*

*Alla fine del 2020, le nazioni dovrebbero aumentare i loro impegni nazionali per l'accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici. È giunto il momento per i cittadini di chiedere maggiori ambizioni mondiali per affrontare la nostra crisi climatica. Senza che tutti i paesi del mondo agiscano - e agiscano con urgenza e ambizione - stiamo consegnando le generazioni attuali e future a un futuro pericoloso"*.

*"Nonostante lo straordinario successo e decenni di progressi ambientali - ha dichiarato Denis Hayes, organizzatore del primo Earth Day nel 1970 e presidente emerito del consiglio dell'Earth Day Network - ci troviamo di fronte a una serie ancora più terribile, quasi esistenziale, di sfide ambientali globali, dalla perdita di biodiversità ai cambiamenti climatici all'inquinamento da plastica, che richiedono un'azione a tutti i livelli di governo"*.

Così, in questi giorni difficili che stiamo vivendo a causa dell'emergenza epidemiologica mondiale da COVID-19, gli organizzatori dell'Earth Day hanno comunicato che *"Il coronavirus può costringerci a mantenere le distanze, non ci costringerà a mantenere bassa la voce. L'unica cosa che cambierà il mondo è chiedere tutti assieme un nuovo modo di procedere"*.

Ecco, come per battere questo coronavirus anche per difendere la Terra, la nostra casa, dobbiamo agire insieme, rispettarla, proteggerla, amarla.

Sì, tutti insieme ce la faremo.